

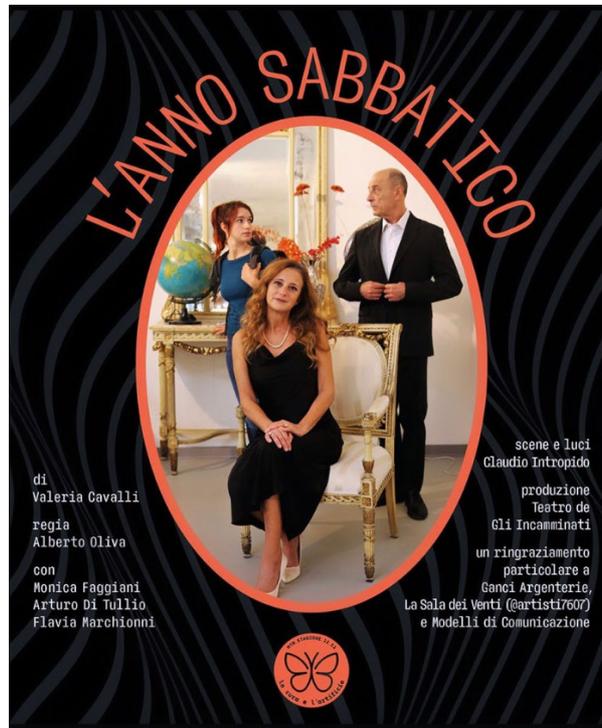
L'ANNO SABBATICO

di Valeria Cavalli

regia di Alberto Oliva

con Monica Faggiani, Arturo di Tullio e Flavia Marchionni

produzione Teatro de gli Incamminati



Link al trailer: https://youtu.be/iJccA1_1Dq0

Link al video completo dello spettacolo: <https://youtu.be/Y13WMiA6PkM>

Nel XVII e XVIII secolo si chiamava “Gran Tour” ed era un viaggio di formazione che i giovani nobili borghesi anglosassoni facevano nell’Europa continentale. Ai giorni nostri è “l’anno sabbatico” conosciuto anche come “the gap year” per quelli che non possono fare a meno di usare parole straniere: un lasso di tempo per accrescere la propria autonomia e autostima, ed esplorare il mondo, acquisendo gli strumenti e la sicurezza per affrontarlo.

Ed è proprio il caso di Elisa il cui anno sabbatico post maturità è durato ben 15 mesi e che è attesa dai genitori impazienti di conoscere non solo le sue esperienze vissute ma anche le sue decisioni in merito al prossimo futuro. Il padre Carlo, chirurgo di chiara fama, vorrebbe finalmente risposte concrete ovvero l’iscrizione all’università, medicina, e la pianificazione di una carriera costellata di successi personali ed economici. La madre Laura, laureata in psicologia senza aver mai esercitato, si aspetta una crescita interiore e una maggiore consapevolezza. I preparativi fervono, l’emozione sale e quando Elisa suona il campanello di casa è grande la gioia di rivederla e altrettanto grande il desiderio di conoscere i particolari di questa avventura durata più di un anno.

Gli abbracci, i baci, la commozione lasciano spazio alle domande non solo sul tempo trascorso lontano da casa ma anche su ciò che questa grande opportunità ha regalato a Elisa. Le domande di Carlo e Laura si fanno sempre più pressanti e quella che doveva essere un'allegria cena di benvenuto e un ricongiungimento familiare sarà la scintilla che farà scattare sentimenti mai esplicitati, rancori sopiti, sottili ipocrisie fino ad arrivare a svelare scomode verità.

E i veri protagonisti, i due genitori che agli occhi del mondo sembrano una coppia collaudata e ben assortita, calano la maschera indossata per anni mostrandosi finalmente per quello che sono in un continuo rimbalzare di colpe, responsabilità, silenzi, meschinità come in un set di tennis dal quale però nessuno esce vincitore.

In scena, Monica Faggiani e Arturo Di Tullio duettano con maestria, alternando momenti comici e allegri ad altri in cui il sarcasmo e le battute velenose fanno da padrone come nella migliore tradizione della commedia all'italiana.

“L'Anno Sabbatico” è uno spettacolo che, con toni ironici, pungenti e dissacranti, mette in luce l'ipocrisia e le falsità che spesso si nascondono nelle cosiddette “famiglie perfette” che corrispondono quindi a certi canoni dettati da quel perbenismo che pare faccia parte dell'arredamento di molte case. Risate amare, dunque, e una riflessione profonda su quelli che vengono normalmente considerati i “valori” e che invece spesso sono solo retaggi ancestrali dei quali è difficile liberarsi.



Rassegna stampa

“Valeria Cavalli si inventa un testo perfetto, un geniale meccanismo a orologeria in grado di togliere la maschera del perbenismo, del “fin qui tutto bene” della piccola cara borghesia da interni, che precipita in caduta libera con un bel sorriso piantato sulla faccia. Il gioco al massacro non può che richiamare, fatalmente, il dio reziiano della carneficina, che sa bene come fare carne da macello di tutte le ipocrisie, di tutti i totem e tabù di questa famiglia.

...

E meritatissima l’abbondante e generosa dose di applausi per gli interpreti a fine spettacolo, a svelare tutti, ma proprio tutti, i rumori fuori scena di una famiglia che tenta di togliersi di dosso strati sedimentati di maschere, per riscoprire il proprio volto di fronte all’intera platea.”

<https://www.milanoteatri.it/recensione-lanno-sabbatico/>

“Valeria Cavalli, brava conoscitrice dell’animo umano, ha realizzato un testo dall’argomento molto attuale con la sua tipica scrittura che sa essere divertente ma anche caustica e graffiante e dal meccanismo perfetto dal punto di vista scenico e senza alcuna caduta di mordente. Gli eccellenti Arturo di Tullio e Monica Faggiani hanno confermato la loro alta professionalità che li contraddistingue da tempo. Bravissima Flavia Marchionni nel ruolo di una Elena molto espressiva e credibile. Il regista Alberto Oliva, ha dimostrato ancora una volta di essere uno dei più validi registi giovani del momento.

Compagnia molto affiatata, quindi, che il pubblico presente in sala ha applaudito con entusiasmo.”

<https://carlotomeoteatro.com/2022/11/10/lanno-sabbatico-alle-mtm-la-cavallerizza->

“Con toni ironici, pungenti e dissacranti, Arturo di Tullio e Monica Faggiani mettono in luce l’ipocrisia e le falsità che spesso si nascondono nelle cosiddette “famiglie perfette” che corrispondono quindi a certi canoni dettati da quel perbenismo che pare faccia parte dell’arredamento di molte case italiane. Risate amare, dunque, e una riflessione profonda su quelli che vengono normalmente considerati i “valori” e che invece spesso sono solo retaggi ancestrali dei quali è difficile liberarsi.”

<https://www.dejavublog.it/news/lanno-sabbatico-di-valeria-cavalli-intervista/>

“Tra battute a raffica e altrettante risate del pubblico L’anno sabbatico, il bel testo di Valeria Cavalli, procede con un ritmo serratissimo, grazie alla bella regia di Alberto Oliva, ben assecondata dai tre attori. E moltiplica le sorprese, che per gli spettatori sono destinate a mixarsi con alcune considerazioni. Prima di tutto l’importanza di parlarsi. Ancor di più, l’importanza di ascoltarsi senza la voglia di imporre – anche solo suggerire – quelle che sembrano le soluzioni migliori.”

<https://www.spettacolinews.eu/lanno-sabbatico-una-commedia-frizzante/>

